

2. Valutazione dell'attività svolta nell'anno precedente

Nel corso dell'anno **2016** il progetto ha coinvolto una media di 75 utenti (tra i 68 e i 78 utenti). La presenza media giornaliera al centro diurno è stata di circa 20/25 persone, impegnate sia in attività interne che esterne.

Il sensibile calo del numero complessivo degli utenti è da riferire al fatto che nel 2016 si sono conclusi alcuni dei progetti riguardanti la semiresidenzialità di pazienti che storicamente afferivano alla SRTR. Attualmente il CD sta collaborando con la *SRTR rapido turn over* di via Monte Santo al programma di recovery per utenti in dimissione o già dimessi, dalla comunità, che frequentano le attività dei nostri laboratori.

Il Centro Diurno ha orientato il proprio lavoro nella direzione di una sempre maggiore collaborazione con la rete sociale di Associazioni, Agenzie del territorio, familiari e con i servizi del Dipartimento (CSM, SRTR e Servizio di Assistenza Domiciliare Programmata della UOC d'appartenenza) per la costruzione di percorsi riabilitativi integrati e condivisi, per favorire processi di inclusione sociale e per esportare una diversa cultura della salute mentale capace di configurarsi come lotta allo stigma.

La programmazione delle attività, caratterizzata da un'offerta differenziata ed eterogenea, da una presenza attiva nel territorio e da un buon collegamento con la rete sociale, ha cercato di essere quanto più rispondente ai bisogni specifici degli utenti, con la finalità di contribuire al rafforzamento delle competenze relazionali e sociali, ad un uso più adeguato e propositivo del tempo libero, ad una socialità più ampia e consapevole, verso una migliore restituzione sociale.

Le numerose attività realizzate in collaborazione con associazioni e agenzie esterne al circuito psichiatrico hanno permesso, non solo di radicare maggiormente il nostro centro nella tessuto cittadino, ma anche di aprirlo a nuove realtà. Una rete di connessioni sociali così ricca è stata da stimolo e da traino per alcuni dei nostri utenti più giovani e per l'associazione di utenti della ex ASL RME, "Attivamente", che già da molti anni collabora con il CD.

Le iniziative promosse che hanno contribuito a tale maggior slancio, sono state organizzate a partire dal lavoro sinergico e integrato di molti laboratori, sia di quelli afferenti all'area sportiva che a quella più espressivo-creativa.

Di seguito alcuni degli eventi più esemplificativi:

- La partecipazione di un gruppo di utenti e operatori all'evento "Eroi, ribelli e marziani" dedicato a David Bowie con il regista e attore Carlo Verdone e il giornalista musicale Ernesto Assante, organizzato all'interno **della Sesta Edizione de Lo Spiraglio FilmFestival della salute mentale** promosso dal Dipartimento Salute Mentale della ex ASL RMA - MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo e ROMA CAPITALE - Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute.
- L'organizzazione e la partecipazione del gruppo di Calciotto ad alcune competizioni amatoriali con squadre appartenenti ad altri servizi, sia ospitando "in casa" che andando "in trasferta" (es. con la squadra del CSM via Vergani).

È proseguita la collaborazione, avviata nel mese di Dicembre 2014, con il Centro diurno di Campagnano, per il consolidamento di una squadra calcio aperta agli utenti della ASL di Campagnano. Tale collaborazione ha visto la promozione di un evento calcistico presso il centro sportivo Pian Due Torri nel mese di aprile 2016 che ha coinvolto oltre la nuova squadra di Campagnano, il nostro Centro Diurno e la squadra Stella del Mattino degli utenti della ex ASL RomaD.

A conclusione del primo semestre, come da molti anni, il gruppo si è confrontato in una partita "amichevole" contro una squadra amatoriale di amici e operatori, per contrastare il rischio di esclusione e ghettizzazione e aumentare il senso

d'appartenenza al gruppo; l'"amichevole" è stata giocata in orario serale (ulteriore componente di normalità) e si è conclusa con una cena in comune.

- La partecipazione nel mese di giugno alla Manifestazione per la 7° edizione del Trofeo Schirrippa durata due giornate e alla regata di barche a vela, tenutasi a Capodimonte sul Lago di Bolsena organizzata dall'Associazione Eta Beta Onlus e dalla ASL di Viterbo con la collaborazione del Club Nautico di Capodimonte. Questa iniziativa è stata un importante momento di incontro tra numerose realtà che si occupano di disabilità e ha rappresentato un'occasione di confronto tra differenti contesti di intervento (dalla scuola, alle associazioni, ai centri sportivi, ai servizi pubblici per disabilità e per la salute mentale) e differenti esperienze di integrazione, aprendo a possibili nuove collaborazioni.
- La prosecuzione delle collaborazioni tra la UOC I del DSM ex ASL RME e il Municipio Roma I con la partecipazione dell'Associazione "Attiva-Mente" per la realizzazione della rassegna "Lecture in Piazza": incontri tematici a cadenza mensile, svolti il sabato in Piazza Bainsizza o all'interno del nostro Centro Diurno. Questo ciclo di incontri ha visto il contributo del Comitato Centro Interculturale con l'intervento di Michela Becchis nel dibattito "l'Intercultura possibile", dell'Associazione Civico 17, "Le strade della memoria: la Grande Guerra", evento itinerante per le strade del quartiere Prati/Delle Vittorie e dell'Associazione di volontari del Baobab, con "Accanto al Baobab", racconti di migranti e volontari. L'iniziativa ha ottenuto un buon riscontro sia tra gli utenti che tra i cittadini del quartiere; in continuità con essa, il Centro Diurno ha proseguito la collaborazione con l'Associazione "Attiva-Mente", sostenendola e accompagnandola nella realizzazione di eventi letterari all'interno del nuovo progetto, "**l'Italia in piazza - Mercatini di Roma**", organizzato dall'associazione *L'Angelo di Castello*, tenutosi in diverse giornate in piazza Bainsizza. Grazie al lavoro sinergico di operatori e utenti è stato possibile esser presenti con la postazione per lo scambio e il rilascio dei libri, del gruppo **book-crossing**, organizzare una *conferenza* su M. Heidegger e una *lettura di Poesie*, eseguita dall'attore Edoardo Sala.
- L'organizzazione di visite guidate nei luoghi di rilevanza storico-artistica della città di Roma con volontari, mediatori culturali e migranti del Baobab, con l'Associazione "Attivamente" e il gruppo del Laboratorio di "Visite Guidate". Pur essendo stato chiuso il centro Baobab, è stato possibile continuare la collaborazione con i volontari italiani e di diverse nazionalità, connotando questi incontri come spazi sociali di scambio, di conoscenza delle diversità culturali, di ascolto e di aggregazione, di ricostruzione di nuovi significati. La possibilità di narrare e rielaborare l'esperienza di scoperta e conoscenza della città è stata possibile anche grazie all'ausilio di fotocamere digitali che hanno dato la possibilità di fermare attimi di condivisione sia per gli utenti che per i migranti. Le immagini più significative sono state stampate e distribuite ai partecipanti. Questa iniziativa ha avuto una risonanza anche a livello cittadino, grazie all'interessamento del quotidiano on line "Più Cultura" il giornale dell'intercultura a Roma, che ha raccontato nel suo articolo, questa importante esperienza come testimonianza di una integrazione, accoglienza e inclusione sociale possibile.
- La prosecuzione della collaborazione del Centro Diurno con la SRTR di Via Monte Santo e con il CAI (Club Alpino Italiano) per l'organizzazione di percorsi escursionistici nelle aree montuose di maggiore interesse naturalistico dell'Abruzzo e del Lazio. Nel mese di Ottobre 2016 è stato possibile partecipare al "Festival della Montagna" presso Parco del Castello a L'Aquila.

- La partecipazione nel mese di Luglio agli incontri di Tai Chi Chuan tenutisi all'aperto, presso i giardini di Castel Sant'Angelo, grazie alla collaborazione con della Scuola ASD ShenShan. Hanno aderito, oltre all'insegnante e agli utenti frequentatori del nostro laboratorio, anche gli allievi della Scuola riuscendo ad raccogliere un buon riscontro e una buona coesione. È inoltre importante evidenziare il laboratorio di Tai Chi, nel tempo, ha visto aumentare notevolmente il numero delle richieste, portando alla necessità di avviare un secondo corso così da dividere i partecipanti in due gruppi differenti (livello base e livello avanzato).

Tra le attività orientate al consolidamento della rete territoriale e promosse nel corso del 2016, emerge, per la rilevanza in termini di integrazione con il territorio, di investimento sulle competenze degli utenti e di partecipazione attiva degli stessi, quella del **Bookcrossing**: all'interno del Mercato Rionale di Via Sabotino, Mercato Vittoria, dove, con l'accordo dell'AGS, è stata installata una piccola Libreria dove le persone del quartiere e i frequentatori del mercato possono "rilasciare" i libri o prenderli a titolo gratuito. Gli utenti del Centro Diurno, coinvolti in questo progetto, si sono occupati del mantenimento della *bookcrossing zone*, della promozione diretta dell'iniziativa, della raccolta e della registrazione dei libri a disposizione sul sito ufficiale del Bookcrossing. (www.bookcrossing.com) e di curare l'attività all'interno dell'iniziativa "**l'Italia in piazza - Mercatini di Roma**", promossa dall'associazione *L'Angelo di Castello* e tenutasi in diverse giornate in piazza Bainsizza.

Il lavoro in sinergia tra il gruppo del Bookcrossing, gli operatori, l'Associazione Attivamente, e la SRTR Via Montesanto, particolarmente significativo per la capacità di incrementare i livelli di scambio relazionale, ha posto le basi per una nuova collaborazione con la SRTR, nella realizzazione del progetto che vedrà l'acquisizione a titolo gratuito da parte della ASL Roma 1, di un Box presso il mercato Vittoria di via Sabotino, per incrementare ulteriormente le attività terapeutico-riabilitative sul territorio.

Per quanto riguarda le altre **attività laboratoriali** è stato possibile osservare, già dai primi mesi dell'anno, un rilevante interesse da parte di quegli utenti che si sono avvicinati ai laboratori di Social Media, e Arti Visive.

Con la realizzazione del catalogo fotografico intitolato "**kR percorsi creativi - le nuove frontiere della ceramica Raku, nel 2015**", si era concluso il progetto che aveva visto coinvolti il Laboratorio di Ceramica Raku e quello di Arti Visive. Tuttavia la percezione che quella esperienza non fosse ancora giunta al termine, ma avesse altro da raccontare, ci ha portato a considerare la realizzazione del catalogo non più "un punto di arrivo", ma "il nuovo punto di partenza". È stato avviato quindi nel 2016 un percorso all'interno del Laboratorio di Arti Visive, quale prosecuzione e arricchimento del precedente progetto: il **1° workshop fotografico "punti di vista"**. Un nuovo spazio dove far confluire la sinergia tra i due laboratori, dove dare la possibilità agli utenti di riflettere e vedere da più punti di vista, i propri lavori in ceramica, attraverso l'uso in prima persona della fotografia.

Mossi dalla curiosità e dalla possibilità di imparare ad accedere a più moderne attività espressive diverse quali la fotografia digitale, la grafica e alle tecniche di comunicazione visiva in generale, in molti hanno proseguito con continuità e motivazione le attività del laboratorio Arti Visive. Tale attività ha fornito nozioni generali teorico pratiche legate all'ottica e alla fotografia sia analogica che digitale; ha permesso inoltre di far sperimentare individualmente e in gruppo, gli utenti, le potenzialità delle fotocamere digitali in dotazione, arricchendo di approfondimenti per la realizzazione di elaborazioni maggiormente artistiche e creative. Il lavoro del laboratorio si è svolto in modo diffuso nel corso dell'anno e ha visto il coinvolgimento di altri laboratori, Ceramica, Social Media, Visite Guidate e il progetto Baobab così da immettere elementi di innovatività e maggior

inclusione. Inoltre questo laboratorio assieme a quello Social Media risultano essere molto apprezzati perché vissuti come contesti accoglienti e non giudicanti, ricchi di possibilità innovative, dove poter sperimentare nuovi strumenti di comunicazione e di ricerca, dove poter approfondire anche gli aspetti tecnici e teorici del Web e della fotografia.

Il Laboratorio di Ceramica, in seguito al positivo riscontro, avuto nel precedente anno, ha visto aumentare il numero di richieste di persone interessate a conoscere tale attività. Questo ha portato alla necessità di formare due gruppi distinti: uno dedicato agli utenti alla prima esperienza con l'argilla, che hanno potuto lavorare con gradualità e nel rispetto dei propri tempi, e uno dedicato agli utenti più esperti, conoscitori della materia, che hanno avuto maggior spazio per sperimentarsi seguendo un po' più agevolmente le proprie spinte e interessi.

Sin dallo scorso anno, la costituzione del comitato di redazione della Radio Web ha portato a una presenza quasi giornaliera all'interno del Cd di utenti che si sono mossi in modo autonomo nell'organizzazione. Tutti gli utenti che fanno parte della redazione hanno le chiavi della stanza dove sono gli strumenti necessari all'attività della radio e si organizzano tra loro nella gestione del materiale e nel montaggio delle puntate, limitando l'attività degli operatori a un processo sempre più orientato alla supervisione. In quest'ottica va inserita la partecipazione in maniera autonoma degli utenti della radio a eventi e festival, in qualità di inviati della radio, raccogliendo numerose interviste tra i partecipanti agli eventi stessi.

È continuato il proficuo scambio di notizie e di materiali audio e video con tutto il circuito delle radio nazionali e internazionali collegate al mondo della Salute Mentale attraverso la pagina facebook collegata alla radio. A questo si è aggiunta la produzione da parte della redazione del laboratorio di Radioueb, di puntate radio, in diretta streaming sulla piattaforma speakers e partecipazione con contributi audio alle trasmissioni del network "larghe vedute", che trasmette il venerdì dalle 11 alle 13 sulle frequenze di radio OHM. Tutto il materiale audio video frutto di questi anni di esperienze, è raccolto nel sito www.radioueb.it che funge anche da contenitore delle dirette radio streaming.

Il coinvolgimento sempre più intenso dell'associazione "Attivamente" nella gestione della radio, l'ha resa ancora di più una vera "voce degli utenti". Questo anche grazie all'apertura di nuove rubriche, attraverso cui gli utenti si sono potuti cimentare nella realizzazione di puntate o brevi sketch o intermezzi, spaziando a seconda delle attitudini e delle preferenze dalla musica pop degli anni '80, ai dibattiti sulle problematiche attuali, alle interviste a professionisti esperti in vari settori, dalla salute mentale alla letteratura, cittadini e lavoratori del quartiere.

Gli obiettivi di tali iniziative sono stati quelli di ampliare le conoscenze sui temi trattati e di migliorare la capacità di ascolto e la relazione con l'altro. La preparazione delle puntate ha permesso una maggiore integrazione e coesione tra i partecipanti e ha favorito sempre di più un percorso formativo e riabilitativo. Le puntate realizzate sono visibili sul sito www.radioueb.it.

Un'altra importante iniziativa che ha visto coinvolta la redazione di Radioueb è stata la partecipazione all'inaugurazione della SRTR Via Casal Piombino, appartenente alla UOC Prevenzione Interventi Precoci Salute Mentale, della ex ASL RME, durante la quale gli inviati hanno intervistato utenti, operatori e dirigenti al fine di realizzare un video-racconto dell'evento e del servizio Prevenzione Interventi Precoci del Dipartimento di Salute Mentale da pubblicare e diffondere attraverso il sito della radio e il portale stesso della ex ASL RME.

Tra le attività legate alla radio, che hanno visto coinvolti i nostri utenti, possono essere annoverate anche:

- la partecipazione, nel mese di luglio, nel Comune di Chieri (To) alla prima edizione di "ProssimaMente", raduno di tutte le radio che fanno parte del **Network Larghe Vedute**, il Network delle Radio della Salute della Mente". Si è trattato di un evento unico in Italia durato 3 giornate con un ricco palinsesto, con 5 dirette radio da 5 luoghi caratteristici della città di Chieri. Sono stati ospitati gli speakers di **Radio Sans Nome** di Parigi guidata da **Alfredo Olivera** (celebre psicologo argentino che, nel 1991, creò la prima radio all'interno dell'Ospedale Psichiatrico di Buenos Aires). La partecipazione della nostra radio ha permesso di aprirci a nuovi contatti e collaborazioni, di farci conoscere maggiormente, rafforzando ancora di più la nostra identità all'interno della rete delle Radio. L'impegno congiunto per la diffusione di questo efficace strumento di inclusione sociale, di promozione della salute mentale e di restituzione di diritti e di dignità e la condivisione di buone pratiche sono gli obiettivi che muovono il lavoro di operatori, utenti e volontari.
- La partecipazione, sempre nel mese di luglio, di alcuni inviati della Radiouèb, in veste di commentatori critici e intervistatori al **festival di Cinema del Reale** a Specchia. La Radiouèb ha seguito l'evento in diretta, in collaborazione con la radio locale, raccontando voci e suggestioni di un evento culturale non competitivo, ma celebrativo della pluralità e della diversità espressiva con cui vengono promosse e sviluppate le narrazioni del reale e il cinema documentario, in Italia e nei Paesi Mediterranei.
- La partecipazione nel mese di novembre al Festival di Cortometraggi sulla salute mentale "Lo Spiraglio al Lido" tenutosi presso il Teatro del Lido di Ostia. Durante il Festival la redazione di Radiouèb, presente anche con una postazione, ha intervistato gli autori dei cortometraggi e gli organizzatori della manifestazione sia del DSM ASL Roma3 che del Teatro. È stato possibile inoltre seguire le proiezioni e i dibattiti sui temi trattati. L'evento ha rappresentato per la radio, un'opportunità per raccontare come i Servizi Psichiatrici territoriali attraverso il linguaggio cinematografico si mostrano e si rappresentano.

È importante, inoltre, evidenziare il supporto che il laboratorio "Social media", avviato lo scorso anno, affiancandosi all'attività della radio, ha offerto agli utenti, per acquisire e consolidare le conoscenze legate ai nuovi sistemi di connessione e comunicazione.

Nel corso del 2016 è stata valutata l'opportunità di proseguire alcune attività "storiche" mantenendone una conduzione interna. Il Laboratorio di Cineforum, ad esempio, per la sua forte caratterizzazione come luogo accogliente e protetto, capace di creare un contesto rassicurante nel quale iniziare a conoscersi e imparare a esprimere le proprie emozioni, ha proseguito le attività in forma autogestita, pur essendo stato interrotto a giugno 2015. Questo ha facilitato, per alcuni utenti storici la prosecuzione di un percorso riabilitativo avviato con successo, e per i nuovi inserimenti di accedere con gradualità a contesti gruppal. Indicativo in tal senso è stato l'aumento dei partecipanti e di richieste di nuovi accessi.

Inoltre si è mantenuto costante l'impegno verso la cura delle piante presenti negli spazi comuni del CD e sul piccolo terrazzo, prospiciente la cucina. Questa attività ha permesso di rafforzare il senso di appartenenza e di rispetto del "bene comune" favorendo momenti di scambio e di incontro informali tra utenti. Oltre a mantenere vive le conoscenze di floricoltura e di giardinaggio, questa attività ha permesso di promuovere competenze personali legate alla cura e alla responsabilizzazione, e competenze relazionali e comunicative, contribuendo all'accrescimento di capacità d'interazione nonché a migliorare l'aspetto cognitivo legato alla percezione del tempo. Si è cercato di coinvolgere proprio quegli utenti che mostravano maggiori difficoltà nel mantenere

continuità e progettualità e quegli utenti con la tendenza a isolarsi e che necessitavano di un accesso graduale alle situazioni gruppalì.

Come ogni anno il Centro Diurno ha ritenuto opportuno dedicare particolare attenzione alla programmazione delle attività riabilitative dei mesi estivi, in modo da offrire una serie di iniziative sia all'esterno che all'interno del Centro Diurno, utili a coinvolgere un maggior numero di utenti e a contrastare la tendenza all'isolamento che si amplifica proprio in questo periodo.

Al fine di garantire una continuità terapeutico-riabilitativa, accanto a momenti più strutturati, come il Cineforum, la Gastronomia, la Rassegna Stampa e la cura e alla manutenzione delle piante e dei fiori presenti negli spazi comuni e sul piccolo terrazzo, prospiciente la cucina, sono state organizzate attività ricreative giornaliere e serali (al mare, al lago, in piscina, al bowling, nelle ville romane, cene etniche etc....), che hanno visto l'adesione di un numero variabile di partecipanti, tra i 6 e i 10 utenti. Sono state inoltre organizzate 2 gite giornaliere, una ai Giardini di Ninfa, nei pressi della città di Latina e una al Giardino dei Tarocchi, vicino alla località di Capalbio. Entrambe le gite sono state pensate per gruppi numerosi ed eterogenei così da consentire una maggiore dimensione di dinamicità e vivacità, ma anche una accoglienza più informale per gli utenti che da poco frequentano il Centro, offrendo loro una possibilità di incontro e di scambio con chi da più tempo partecipa ai laboratori e alle nostre attività.

In vista della pianificazione dei soggiorni estivi, in un'ottica di una sempre maggiore partecipazione e coinvolgimento di utenti e familiari nella scelta delle mete da proporre, è stato organizzato un incontro assembleare con per condividere idee e proposte e confrontarsi sulla fattibilità delle stesse. È stato quindi possibile scegliere luoghi nuovi che incontrassero l'interesse di molti. Si è svolto infatti nel mese di Settembre un soggiorno della durata di cinque giorni nell'isola di Lampedusa che ha visto la partecipazione degli utenti più giovani. Mentre nel mese di novembre è stato possibile realizzare con un soggiorno culturale itinerante nella Regione Toscana.

In conclusione della valutazione è ancora una volta necessario evidenziare quei punti nodali, sia generali che specifici, che sono ormai da diverso tempo, elementi critici per la realtà di Monte Santo:

- La cronica e apparentemente inarrestabile emorragia di personale che sta svuotando le strutture intermedie costrette a portare avanti il proprio lavoro in una continua condizione di emergenza;
- Il senso di precarietà istituzionale legato a piani aziendali che hanno derubricato i Centri Diurni a semplici appendici dei CSM, riducendone, di fatto, gran parte dell'autonomia. Inoltre il nuovo DCA 188 sembra ipotizzare la completa scomparsa di ogni radice territoriale dell'intervento dei Centri Diurni. Il senso di precarietà legato alla non definizione del problema della sede (l'edificio che ospita la nostra struttura è infatti oggetto di contenzioso tra ATAC e ASL), sia pure ridotto dai risultati della Conferenza Sanitaria Locale che hanno sancito un accordo di massima tra i due enti, non si è però ancora tradotto in atti concreti, per cui, al momento, nessuno si occupa delle eventuali opere di manutenzione necessarie con il risultato di problematiche strutturali sempre più evidenti; infine, l'accorpamento dei due CSM nella sede di via Plinio ha svuotato il piano terra dello stabile. Nel corso di quest'ultimo anno e mezzo, per aumentare il numero di posti letto della SRTR, sono stati trasferiti al piano terra la stanza della responsabile del CD, il Laboratorio Social Media e la Radiouéb. Tale situazione, pur offrendo un luogo dedicato per la radio, rende comunque disagiata un lavoro coordinato.

Nel corso del **2016** si sono verificate **11 dimissioni**, che come già anticipato, sono, in parte, legate alla conclusione di progetti di semiresidenzialità di quegli utenti che storicamente afferivano alla SRTR:

Età	Tempo di permanenza al Centro Diurno	Progetti futuri
55	2 anni	L'utente è stato inserito in una Struttura residenziale in altro Comune
51	3 anni	Conclusione del Progetto Terapeutico presso il CD avvio Assistenza Domiciliare Programmata
50	1 anno	Inserimento Lavorativo
39	2 anni	Inserimento Lavorativo
48	6 mesi	Conclusione del Progetto Terapeutico presso il CD
37	3 anni	Conclusione del Progetto Terapeutico presso il CD avvio Assistenza Domiciliare Programmata
27	1 anno	Conclusione del Progetto Terapeutico presso il CD
53	3 anni	Conclusione del Progetto Terapeutico presso il CD avvio Assistenza Domiciliare Programmata
41	5 anni	Conclusione del Progetto Terapeutico presso il CD
59	3 anni	Conclusione del Progetto Terapeutico presso il CD avvio Assistenza Domiciliare Programmata
60	1 anno	Conclusione del Progetto Terapeutico presso il CD

Si sono verificati **6 casi di interruzioni** del progetto terapeutico dovute a sospensione delle attività; nessun abbandono.

Età	Tempo di permanenza al CD	Possibili Motivazioni
50	11 anni	Sospensione per difficoltà a conciliare le attività con gli impegni familiari
58	1 anno	Sospensione per difficoltà a conciliare le attività con gli impegni familiari
30	3 anni	L'utente ha interrotto la frequentazione del centro, per il buon livello raggiunto che ha consentito l'inserimento autonomo in una piscina più vicina alla sua abitazione.
52	2 anni	Sospensione per difficoltà a conciliare le attività con gli impegni familiari
34	4 anni	L'utente ha interrotto la frequentazione del centro per trasferimento abitativo
59	3 anni	Sospensione per difficoltà a conciliare le attività con gli impegni del tirocinio di lavoro

Nella successiva tabella sono riportati sia il numero degli utenti previsti per ogni singolo laboratorio, che il numero degli effettivi partecipanti alle attività nel **corso del 2016**. Dalla correlazione dei dati raccolti è emerso che il numero di partecipanti che effettivamente hanno frequentato le singole attività del centro diurno, per la maggior parte dei laboratori,

si è discostata di poche unità rispetto al numero previsto.

Per alcuni Laboratori il numero effettivo è risultato essere superiore alle aspettative in quanto si è potuto rispondere, in modo efficace e adeguato, alle molte richieste di inserimento degli utenti e degli invianti. In considerazione di alcune modifiche di natura organizzativa, si è potuto ridistribuire in modo più funzionale le ore dedicate ad alcuni laboratori (Piscina, Community Dance, Capoeira) così da aumentare gli spazi offerti in termini di quantità e di qualità:

- l'attività di Ceramica, come già illustrato, ha visto la strutturazione del laboratorio in due gruppi distinti, uno per utenti alla prima esperienza di laboratorio e uno per utenti conoscitori della materia;
- l'attività di Tai Chi Chuan ha visto l'avvio di un secondo corso per offrire agli utenti due differenti livelli di approccio alla disciplina: il corso base per i nuovi allievi per approcciare con la giusta gradualità e un corso avanzato per chi frequenta già da tempo e ha già interiorizzato alcuni esercizi, per acquisire maggiori abilità senza sentirsi rallentato nell'apprendimento della forma. Inoltre la possibilità di accedere a esercitazioni mensili nei giardini delle ville romane;
- la gastronomia che ha visto l'introduzione di ulteriori incontri bimestrali per uscite finalizzate all'esplorazione e alla conoscenza dei mercati del territorio;
- la Radiouèb che come lungamente esposto ha intensificato il lavoro trasversale e il coinvolgimento di molti utenti nelle iniziative e nella realizzazione delle puntate.

LABORATORI - 2016 -		Numero utenti previsto	Numero utenti effettivo
1.	Lab. Video	12	10-12
2.	Lab. Radiouèb	12	10-12
3.	Lab. di Piscina	11	4-5*
4.	Lab. di Calciotto	7-9	6
5.	Lab. di Gastronomia	16-18	16-18
6.	Lab. di Teatro	13	10
7.	Lab. di Visite Guidate	13	14
8.	Lab. di Yoga	12	10-12
9.	Lab. di Inglese	10	8
10.	Lab. di Community Dance	8-10	5**
11.	Lab. di Capoeira	5-6	4**
12.	Lab. Rassegna Stampa	9-14	15-18
13.	Lab. Social Media	10	10
14.	Lab. Arti Visive	10	8
15.	Lab. di Ceramica	10	14
16.	Lab. Tai Chi Chuan	6-8	10-12

* Per quanto riguarda il Laboratorio di Piscina è stato necessario apportare alcune variazioni, in quanto, per sopraggiunte difficoltà di natura logistica, si è dovuto dimezzare il monte orario assegnato. Il Laboratorio è proseguito con cadenza settimanale e questo ha portato a una riduzione del numero dei partecipanti.

** Per le attività di Capoeira e di Community Dance c'è da evidenziare che entrambe sono state interrotte a giugno, per impossibilità dei conduttori a continuare la collaborazione.

Come è possibile evincere anche dal numero effettivo dei partecipanti, col tempo tali attività non hanno più incontrato l'interesse degli utenti del nostro centro diurno e il diminuito coinvolgimento dimostrato, ci ha portato a sospenderle e non inserirle nella programmazione del 2017.

3. Il progetto

Gli obiettivi del progetto

Il progetto è finalizzato alla promozione e realizzazione di percorsi terapeutico-riabilitativi che consentano agli utenti di acquisire e/o recuperare abilità e competenze necessarie a una migliore inclusione sociale e relazionale e a conquistare un pieno diritto di cittadinanza; a promuovere una più corretta percezione sociale del disturbo psichico, contrastando e riducendo il fenomeno dello stigma.

Gli obiettivi che, a partire da tale premessa si intende raggiungere sono:

- attivare processi di competenze sociali, relazionali e comunicative, migliorando l'autonomia personale;
- promuovere percorsi di socializzazione;
- ridurre l'isolamento e l'esclusione migliorando le capacità d'interazione e quelle comunicative;
- contrastare e ridurre i processi di cronicizzazione;
- promuovere una maggior conoscenza e consapevolezza della salute mentale e del disturbo psichico;
- alleggerire il carico familiare;
- ridurre il numero dei ricoveri e delle giornate di ricovero. A questo proposito è importante segnalare i risultati di una ricerca condotta all'interno dei Centri Diurni della ASL Roma E. Tale ricerca, che ha avuto come esito quello di due tesi di laurea in medicina, è stata condotta sugli utenti in carico ai Centri Diurni della ASL Roma E, nel periodo compreso tra il 2006 e il 2012 e ha evidenziato la notevole e significativa riduzione dei ricoveri, sia come numero totale che come giornate di ricovero. Interessante notare come questa riduzione sia nettamente più significativa per i pazienti precocemente inseriti, correlando invece negativamente con l'aumento dei tempi di latenza. Proprio in seguito a questi dati e per contrastare il fenomeno del ritardo negli inserimenti, i Centri Diurni della ASL Roma E, in accordo con il Direttore del DSM, stanno predisponendo la possibilità che l'équipe del Centro Diurno sia direttamente coinvolta a partire dall'accoglienza e dal primo contatto con i pazienti gravi, lavorando direttamente insieme all'équipe del CSM.

Gli obiettivi sono formulati a partire dall'esperienza accumulata. Le attività (espressive, sportive, ecc.) migliorano le competenze e favoriscono capacità d'interazione e partecipazione (ad es. far parte di una squadra o di una redazione). Le numerose attività condotte all'esterno e con il concorso di altre agenzie permettono processi d'integrazione, migliorano la percezione sociale del disturbo psichico e creano condizioni di minore diffidenza da parte del contesto sociale nel quale si vive.

Gli utenti che accedono al Centro Diurno non rappresentano una classe omogenea, differenziandosi sia per tipo e gravità della psicopatologia che per il diverso momento del loro percorso. Accanto a utenti che accedono subito dopo le prime crisi, abbiamo utenti che accedono dopo un lungo periodo (anche dieci anni) di presa in carico nei CSM. Ne consegue che il raggiungimento annuale degli obiettivi può essere fatto solamente relativamente al percorso personalizzato di ciascun singolo utente.

Le modalità di progettazione

Il progetto per il 2017 è il risultato di un processo di costruzione partecipata di tutti gli operatori che si sono impegnati in continui confronti e discussioni sul progetto stesso, all'interno delle riunioni d'équipe.

Alla stesura del progetto hanno partecipato attivamente gli utenti, coinvolti, fin dall'inizio, attraverso gli incontri dei gruppi laboratoriali durante i quali vengono monitorate le attività sia dal punto di vista della finalità e dell'utilità intrinseca, sia da quello della modalità di conduzione (dispersiva, amicale, paternalistica, autoritaria, ecc.). Inoltre l'Associazione "Attiva-Mente" è stata coinvolta per la progettazione delle attività per il 2017 e sarà in primo

piano nella gestione delle stesse. Anche quest'anno i familiari sono stati coinvolti con incontri collettivi, partecipando in modo continuativo e collaborativo. Hanno rappresentato una risorsa importante, dando un contributo fattivo alla realizzazione del progetto stesso. Durante gli incontri assembleari si sono espressi relativamente agli obiettivi del progetto, ai loro bisogni e agli aspetti organizzativi. Complessivamente si è concordato sulla necessità di diversificare ulteriormente le attività, modulando il più possibile il rapporto continuità-discontinuità, per favorire sia la presa in carico che i processi di autonomia. Inoltre è stata rimarcata l'importanza di realizzare progetti integrati e orientati all'esterno.

Nella stesura del progetto non è stato possibile coinvolgere la cooperativa in quanto, la stessa sarà identificata solo a seguito della procedura di evidenza pubblica effettuata dalla ASL.

La struttura

Il **centro diurno** è situato al primo piano di un edificio che ospita, in contiguità con la nostra struttura, la SRTR. Il CD è composto da 1 ampia stanza polifunzionale per attività laboratoriali e assemblee, 1 stanza per attività terapeutiche di gruppo, colloqui individuali, verifiche dei progetti con gli operatori degli altri servizi, 2 stanze per attività gestionali e amministrative, 3 stanze per attività laboratoriali, servizi igienici separati per uomini e donne, 1 cucina, 1 ripostiglio, e 1 terrazzino prospiciente la cucina. Tutti gli ambienti hanno un'ottima luminosità, buona areazione e una confortevole abitabilità. Continua a essere non utilizzabile la terrazza sovrastante il Centro Diurno. L'accesso è privo di barriere architettoniche. L'orario di apertura è dal Lunedì al Venerdì dalle 8:00 alle 20:00, e il Sabato dalle 8:00 alle 14:00.

Analisi del contesto

Il Centro Diurno di via Monte Santo 71 è un struttura intermedia che fa parte del Dipartimento di Salute Mentale della ex ASL RM/E oggi ASL Roma1.

È collocato nel territorio del Municipio I di Roma (ex Mun. XVII), il cui bacino d'utenza è di 194.546 persone. Il Centro Diurno è situato nel quartiere Prati – Delle Vittorie, una zona della città ad alta accessibilità, ed è facilmente raggiungibile tramite la rete dei trasporti urbani (linee ATAC 280, 628, 490, 32, la Metropolitana linea A, fermata "Lepanto" o "Ottaviano"). In questo quartiere si evidenzia un'assoluta mancanza di spazi comunitari e di socializzazione e una composizione sociale prevalentemente di tipo medio alto. Queste due caratteristiche fanno sì che i processi di stigmatizzazione e di esclusione sociale siano piuttosto rilevanti. Per questi motivi risulta essenziale costruire spazi di socialità e percorsi orientati alla realizzazione di eventi e iniziative che vedano il coinvolgimento e la collaborazione di altre agenzie presenti nel territorio per favorire il processo di integrazione con il quartiere e la costituzione di una più ampia e solida rete sociale. Il Centro Diurno negli ultimi anni, ha promosso delle azioni per il rafforzamento delle relazioni con tutte le realtà che operano all'interno del I Municipio di Roma (ex-XVII). Queste realtà, raggruppatesi in una rete di associazioni - "Associazioni17" - lavorano ormai in stretto rapporto e in sinergia con noi, sia per quanto riguarda la possibilità per gli utenti di accedere alle iniziative promosse dalle associazioni in questione, sia per la presenza sempre più frequente dei cittadini all'interno del servizio.

Le collaborazioni sono essenziali inoltre per permettere un livello tecnicamente più valido e più professionale. Costituiscono un patrimonio di risorse aggiuntive senza le quali molti progetti non potrebbero essere portati avanti. I progetti sono sempre coordinati, da un punto di vista terapeutico, dal Centro Diurno; gli altri mettono in gioco il bagaglio tecnico e umano. L'intervento sul territorio è diventato una caratteristica propria delle pratiche riabilitative del Centro Diurno in quanto capace di creare condizioni di minore diffidenza da parte del contesto sociale in cui vivono i nostri utenti allo scopo di favorire, una maggiore reciproca conoscenza e una diminuzione dello stigma. Molte attività esterne possono inoltre permettere l'accesso di questi utenti a luoghi e situazioni spesso a essi preclusi anche per motivi economici e sociali.

Ass. Cavalieri di Colombo L'attività del laboratorio di Calciotto si svolge presso il campo sportivo messo gratuitamente a disposizione dall'associazione "I Cavalieri di Colombo". Questa collaborazione che continua da diversi anni ha portato anche all'opportunità di estendere l'uso dei campi non solo per gli allenamenti settimanali del gruppo, ma anche per ospitare altre squadre amatoriali con cui confrontarsi in amichevoli. Queste esperienze di incontro/confronto hanno ottenuto un positivo riscontro sia dal punto di vista riabilitativo che dal punto di vista della socializzazione.

A.S. Funsport – il Centro Diurno collabora già da anni con l'associazione "Fun Sport" che mette gratuitamente a disposizione, 1 volta a settimana, l'ingresso nell'impianto sportivo, al gruppo di utenti per l'attività del laboratorio di piscina. Questa attività consente non solo di acquisire delle abilità specifiche, ma anche di frequentare un contesto integrato ed eterogeneo rappresentato dagli altri utenti della piscina.

Club Alpino Italiano: il Club Alpino mette a disposizione una guida alpina, che accompagna il gruppo integrato di operatori, utenti e volontari del CD e della CTR Montesanto, durante le escursioni mensili nelle aree montuose del Lazio e delle Regioni limitrofe. Inoltre il CAI organizza incontri per la condivisione delle esperienze e di formazione su orienteering e su tematiche naturalistiche.

MAXXI: Dal 2005 per diversi anni consecutivi, il centro diurno ha collaborato con il servizio pedagogico del Museo delle Arti del XXI secolo "MAXXI", portando avanti delle iniziative volte alla documentazione fotografica delle fasi della costruzione del Museo stesso, e anche alla partecipazione attiva ad eventi come la sesta edizione del Film Festival della Salute Mentale (2016)

"Orma Fluens": è una associazione culturale con esperienza quindicennale nel campo della psicologia dell'arte che progetta, organizza e gestisce interventi socio sanitari e formativi; il contributo che questa associazione dà alle attività da noi proposte si esplica sia nella messa a disposizione di alcuni spazi per la realizzazione di stage teatrali che nella partecipazione d'alcuni membri dell'associazione a partecipare agli incontri del laboratorio di Teatro.

Big Sur – Il Centro Diurno collabora con la "Big Sur", società cinematografica per l'attività relativa al laboratorio video. La collaborazione è fondamentale anche perché consente di svolgere l'attività del montaggio all'interno di studi professionali, esterni al Centro diurno.

Scuole di Specializzazione – Università Sant'Andrea – Università LUMSA Roma – Università La Sapienza Roma. La collaborazione con queste realtà universitarie ci offre la possibilità di accogliere all'interno del servizio studenti e dottorandi delle facoltà di Psicologia – Medicina e delle scuole di specializzazione in psicoterapia. La presenza di figure giovani e fortemente motivate rappresenta un motivo di stimolo per il gruppo degli operatori e un potente fattore di coinvolgimento per gli utenti.

Fondazione Di Liegro e La Associazione Volontari Ospedalieri Queste collaborazioni ci consentono di accogliere alcuni volontari di queste due associazioni. Le persone che volontariamente partecipano e si affiancano agli operatori contribuiscono ad arricchire, con una sempre maggiore pluralità e una stimolante socialità, le attività proposte nel nostro centro.

Centri di Salute Mentale del DSM ex ASL RME (oggi ASL Roma1)

I rapporti di stretta e continuativa collaborazione con i CCSSMM del Dipartimento riguardano gli aspetti prettamente clinici e terapeutici del nostro intervento quali la definizione di un progetto terapeutico-riabilitativo concordato, le attività di raccordo necessarie per una presa in carico più efficace e quelle di verifica del progetto stesso.